

## Solennità di San Geminiano – Duomo di Modena – 31.01.19

### Saluto all'inizio della celebrazione

Dopo i lavori di consolidamento durati oltre un anno, siano finalmente tornati a celebrare la Solennità di San Geminiano nella sua casa: solennità che ogni anno richiama migliaia di fedeli e cittadini modenesi. Ringrazio e saluto tutti i fedeli presenti a questa celebrazione, i confratelli vescovi, il Capitolo della Cattedrale e il suo Arciprete, i presbiteri, i diaconi, i seminaristi, i ministri, i consacrati e le consacrate, tutti i telespettatori e coloro che sono uniti a noi nella preghiera dalle case e dai luoghi di cura e di riposo, gli operatori della comunicazione, i volontari, chi presta servizio liturgico e servizio d'ordine, la Cappella musicale del Duomo e il suo direttore, l'Associazione Garden Club che ha curato l'addobbo floreale, i volontari e gli impiegati per la pulizia della Cattedrale e la suppellettile. Saluto e ringrazio le associazioni e i movimenti, gli Ordini equestri, le Confraternite e i Decorati pontifici.

Un saluto e un ringraziamento particolare al Signor Prefetto e al Signor Sindaco di Modena, rappresentanti dello Stato e della comunità civile; al Sindaco del comune di San Gimignano, unito a noi dal medesimo patrono e agli altri amministratori presenti; a tutte le istituzioni, del mondo politico, scolastico e accademico; alle autorità militari e alle rappresentanze di altre città e diocesi, agli operatori del diritto e della giustizia, alle forze dell'ordine, di sicurezza e sorveglianza, ai rappresentanti delle organizzazioni sociali, cooperative, commerciali, sindacali, imprenditoriali e sportive e alle fondazioni e organizzazioni bancarie.

La Solennità di San Geminiano è l'occasione più alta nell'anno per rafforzare la collaborazione tra tutte le istituzioni che operano per il bene comune, in un'alleanza, che rafforza nei cittadini la fiducia e nelle autorità il senso del servizio.

Don Erio Castellucci, vescovo